

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2006-2008



Comune di Vergiate (VA)



**Il Bilancio Di Previsione
2006-2008
per il Cittadino**

L'Assessore al Bilancio e Tributi

MARCHETTINI GIOVANNI



Il Sindaco

PANSINI ILIO



IL BILANCIO DI PREVISIONE 2006-2008

Premessa

Il quadro di riferimento

Anche quest'anno il contesto operativo entro il quale l'Amministrazione ha dovuto inserire la propria programmazione è caratterizzato da fattori che condizionano fortemente le scelte, fattori di seguito riportati:

vincoli normativi – le finanziarie degli ultimi anni si caratterizzano sempre più fortemente per la loro difficoltà di lettura. Sono infatti formulate da un unico articolo e numerosissimi commi fra i quali è faticoso districarsi alla ricerca delle regole interessanti lo specifico settore, commi fra i quali vengono a volte inseriti argomenti che nulla hanno a che fare con la materia finanziaria, aumentando così le difficoltà di orientamento degli addetti ai lavori, preoccupati di evitare sviste. Norme sempre più improntate a tagli e contenimenti: **tagli nei trasferimenti** che si traducono in conseguenti riduzioni di risorse ai Comuni anche da parte di altri governi sovra-comunali (Regione e Provincia) scaricando di fatto sull'ultimo anello della catena (il Comune) l'incombente di fronteggiare le maggiori richieste di aiuto della popolazione, in particolare quella più "debole" che risente immediatamente delle conseguenze della situazione; **contenimenti di spesa** che, in contrasto con le recenti sentenze giurisdizionali che ribadiscono il diritto del Governo centrale, per conseguire obiettivi di finanza pubblica, di porre alla potestà dei governi locali solo limitazioni di carattere generale, impongono invece limiti di carattere sempre più particolare, condizionando fortemente le scelte locali e rendendo più gravoso il compito degli amministratori locali che vogliono, nonostante tutto, essere rispettosi delle leggi.

Quest'anno gli obiettivi di finanza pubblica si articolano in diversi punti:

oneri di personale - i commi da 198 a 201 dell'art.1 della legge finanziaria per il 2006 dispongono che, per ciascuno degli anni 2006/2008, gli enti locali dovranno ridurre le spese del personale di almeno l'1% della spesa sostenuta nell'anno 2004. A tal fine il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato la circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 concernente disposizioni in materia di spese per il personale per le Amministrazioni Regionali, gli Enti Locali e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale. In tale circolare viene ribadito che la riduzione dell'1% è da intendersi addizionale rispetto agli obiettivi di risparmio già prefissati dalla precedente normativa nella stessa materia. Il Comune di Vergiate risulta in grado di conseguire tale obiettivo unicamente escludendo le spese per sostituzione di maternità, come indicato nelle note interpretative emanate dall'Anci, spese che nella previsione 2006 sono, a causa di un maggior numero di assenze per maternità, di importo superiore a quelle sostenute nel 2004;

indennità ad amministratori – le indennità degli amministratori ed i gettoni di presenza erogati per la partecipazione ad organi collegiali vanno ridotte del 10% rispetto a quelle in vigore al 30 settembre scorso.

Il patto di stabilità cambia di nuovo veste – La normativa diventa sempre più stringente e sulla stessa si scatenano polemiche a tutti i livelli istituzionali e si auspicano modifiche sulle quali è difficile trovare accordi a livello europeo. Anche qui gli obiettivi si moltiplicano: lo scorso anno ne bastavano **due** (la competenza e la cassa) determinati con i criteri allora definiti, quest'anno ne occorrono **quattro** (due per la competenza e due per la cassa, entrambi calcolati distintamente per le spese correnti e di investimento). Infatti: la spesa corrente non può superare per l'anno 2006 quella del 2004 ridotta dell'8%. Su tale riduzione occorrerà poi effettuare un'altra di 0,30% per l'anno 2007. Per il 2008 è possibile incrementare dell'1,90% la spesa corrente dell'anno 2007. La spesa di investimento del 2006 invece può crescere dell'8,10% rispetto al 2004, quella del 2007 del 4% calcolato sul 2007 e quella del 2008 di un ulteriore 4% determinato sul 2007.

Come per i precedenti anni le regole del patto determinano dunque i due obiettivi (competenza e cassa) di limite massimo di spesa sostenibile. Quest'anno però le limitazioni sono diversificate tra spesa corrente (titolo I) e spesa in c/capitale (titolo II) e per la spesa corrente tra enti virtuosi e non (considerando virtuoso un Ente con una spesa corrente media pro-capite del triennio 2002-2004, determinata in termini di pagamenti in conto competenza e conto residui, inferiore alla media pro-capite della classe demografica di appartenenza, criterio che considera due soli parametri – la spesa ed il numero di abitanti). Quest'ultimo parametro, discutibile perché non tiene conto dei servizi effettivamente erogati, porta il comune di Vergiate nonostante il notevole livello e la quantità dei servizi che continua ad erogare, a rientrare tra gli enti non virtuosi e quindi maggiormente penalizzato nella determinazione dei limiti di spesa;

vincoli in materia di assunzione di personale – è possibile assumere solo una persona su quattro con conseguenze di incertezza sulla continuità di gestione dei servizi;

difficoltà di reperimento di nuove e/o maggiori risorse, necessarie a coprire gli aumenti di spesa dovuti a rinnovi contrattuali e i costi dei servizi, in aumento per effetti inflazionistici;

necessità di far fronte alle maggiori richieste di aiuto da parte di famiglie in difficoltà per le condizioni economiche generali determinate da varie cause: riduzione del potere di acquisto dei salari, situazione socio-economica generale che purtroppo tocca anche una realtà come Vergiate, in passato generalmente positiva;

necessità in genere di contemperare esigenze locali e scelte nazionali nel rispetto di regole imposte ai vari livelli di governo.

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2006-2008

Premessa

Norme dunque fortemente condizionanti ed in genere poco rispettose delle autonomie locali quelle sulle quali si strutturano le scelte amministrative legate alla predisposizione dei documenti di programmazione del prossimo triennio.

Le scelte

Le scelte espresse nel bilancio in esame tendono perciò in generale a contemperare le diverse esigenze:

- da una parte la volontà di questa amministrazione di realizzare i contenuti del proprio programma di mandato all'insegna della continuità nella gestione dei servizi da tempo erogati alla comunità locale ed allo sviluppo di uno stato sociale locale sempre più caratterizzato da una gestione curata da organismi autonomi esterni all'amministrazione comunale;
- dall'altra la volontà di contribuire comunque agli obiettivi di finanza pubblica, rispettando norme, ineludibili senza conseguenze fortemente penalizzanti per il Comune, garantendo al tempo stesso il principio di legalità dell'azione amministrativa, sempre alla base di ogni decisione di questa legislatura, e di dare risposte significative alla parte più debole della popolazione, sempre più numerosa.

La manovra finanziaria

L'aumento generalizzato di costi determinato dall'inflazione reale, maggiore di quella programmata, insieme agli incrementi di spesa legati al rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti (recentemente sottoscritto), già scaduto nel 2003 e previsto in pagamento nel 2006, ai tagli ai trasferimenti da parte di Enti sovra-comunali (Stato, Regione, Provincia), alle difficoltà economiche in cui versa una parte sempre più numerosa della popolazione locale e alla volontà di questa Amministrazione di attuare le scelte espresse nel mandato elettorale sono le numerose ragioni che stanno alla base di questa manovra finanziaria comunale, che si caratterizza fortemente dall'attenzione a rientrare nei limiti di spesa imposti, contenendo gli effetti conseguenti agli incrementi di spesa, riducendo stanziamenti di altre spese, soprattutto quelle non ricorrenti, ma, coerentemente con gli obiettivi espressi nei documenti di programmazione precedenti, riducendo i prelievi alla collettività più debole (aumento della detrazione sull'abitazione principale) e lasciando invariate nel triennio le aliquote e le tariffe dei tributi e dei servizi comunali.

Le entrate

Le entrate subiscono, nel periodo considerato, variazioni:

- in relazione a scelte legate alle modalità di gestione di alcuni servizi (affidamento esterno dell'intero ciclo del servizio idrico, trasferimento di alcuni interventi socio-assistenziali all'Azienda comunale e ad altri Organismi sovra-comunali – Piano di Zona -), all'incremento della detrazione ICI sull'abitazione principale ed all'attività di recupero entrate;
- per norme contenute nella finanziaria per i trasferimenti erariali;
- per i tagli operati dalla Regione sui trasferimenti per i servizi socio-assistenziali;
- per entrate riferite ad alcuni servizi non ricorrenti (elezioni o contributi finalizzati per i quali si registrano in corrispondenza le relative spese) e per altre entrate connesse ad attività culturali e sociali (contributi provinciali, regionali e privati destinati a specifiche attività);
- in relazione infine alle necessità di finanziamento delle spese di investimento.

Le spese

La spesa si modifica invece per i seguenti motivi:

- maggiori spese per il personale conseguenti al rinnovo contrattuale;
- maggiori spese per prestazioni legate ad eventi eccezionali quali la sostituzione di personale in maternità (limitatamente agli incarichi già affidati nell'anno 2005);
- scelte di incrementare gli aiuti alle famiglie;
- investimenti programmati.

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2006-2008

Premessa

Operatività della manovra

La manovra finanziaria per recuperare risorse opera dunque su due fronti:

- contenimento delle spese, limitando all'indispensabile le necessità delle proposte avanzate;
- massima razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse, ricercando metodi operativi organizzativi più efficienti ed economici che coniughino qualità ed attenzione agli equilibri nelle relazioni sociali, essendo il nostro sistema economico altamente complesso e caratterizzato da un discreto livello industriale e commerciale in continua espansione, con significativo richiamo di immigrazione, a forte impatto sociale, sistema anche contraddistinto da una discreta offerta e richiesta culturale, da una importante articolazione sul territorio di forme di partecipazione ed associazionismo volontario che assorbono risorse comunali nonché da un buon sistema scolastico rivolto alla fascia di utenza che va dalla prima infanzia all'adolescenza, tutti settori ai quali l'Amministrazione comunale dedica attenzione con interventi che vanno dalla gestione diretta del servizio (nido-materna) al supporto delle attività di associazioni e di enti gestori, anche mediante contribuzioni significative;
- recupero di risorse proprie con attività di accertamento e controllo;
- scelte oculate nel ricorso all'indebitamento per il finanziamento di investimenti ed opere pubbliche, sintesi di aspettative e volano di un continuo e compatibile sviluppo economico e sociale.

Sintesi – gestione ordinaria

Complessivamente in termini assoluti le entrate e le spese di parte corrente variano come segue:

- **entrate** - (titoli I°, II° e III°) complessivamente € **16.439.211** nel triennio 2006/2008, ammontano ad € **5.548.347** nel 2006, ad € **5.444.723** nel 2007 e ad € **5.446.141** nel 2008. Le variazioni sono in parte dovute a previsione di accertamenti, nell'anno 2006, di arretrati relativi ad anni precedenti, per imposta comunale Invim ed Addizionale Irpef, nonché del corrispettivo CO.NA.I per il servizio raccolta differenziata;
- **spese** - (titoli I° e III°) complessivamente € **17.356.616** nel triennio 2006/2008 risultano così distribuite negli anni: anno 2006 € **5.780.815** (€ 5.591.471 al titolo I° ed € 186.344 al titolo II°), anno 2007 € **5.766.517** (€ 5.573.762 al titolo I° ed € 192.755 al titolo III°), anno 2008 € **5.809.284** (€ 5.623.216 al titolo I° ed € 186.068 al titolo III°). La spesa corrente per ciascuno degli anni 2006, 2007, 2008 subisce una riduzione rispetto al 2005 di circa il 5,50% da ricercarsi principalmente in:
 - minori trasferimenti derivanti da minori entrate a destinazione vincolata (risorse regionali destinate a finanziare il diritto allo studio, l'abbattimento di barriere architettoniche, il sostegno alla locazione di famiglie disagiate, l'erogazione di titoli sociali dal Piano di Zona);
 - azzeramento di alcuni trasferimenti previsti nel servizio idrico integrato, assorbito ormai completamente dall'azienda A.M.S.C. di Gallarate;
 - minori trasferimenti di somme per rimborsi di personale in comando;
 - minori spese per oneri straordinari della gestione (le risorse destinate al progetto di recupero di evasione ICI, in parte destinate ai rimborsi ai contribuenti di somme non dovute, quelle destinate al progetto SIT ed alle spese per liti ed arbitraggi);
 - minori e maggiori previsioni nei vari interventi di spesa corrente di minore entità;
- **differenza tra entrate e spese correnti** (situazione economica come da prospetto sotto riportato) è coperta da una quota dei proventi delle concessioni edilizie (entrate previste nel titolo IV) che per l'anno 2006 ammonta ad € 288.317, al di sotto di quella utilizzabile secondo la vigente normativa.

Sintesi – gestione investimenti

- **entrate** - quelle che finanziano gli investimenti sono prevalentemente comprese nei titoli IV° e V° (parte entrata del bilancio) ammontanti a complessivi € **6.420.767**, parte dei quali (€ 288.317) destinati, come sopra detto, al finanziamento della spesa corrente. Il titolo V° (complessivamente € **3.553.453**) rappresenta il ricorso all'indebitamento esterno, il titolo IV° (complessivamente € **2.867.314**), comprende prevalentemente i proventi delle concessioni edilizie che da soli ammontano ad € 2.550 mila, quindi i proventi per concessioni di aree per l'edilizia economica popolare per € 242 mila, i proventi per concessioni cimiteriali per € 54 mila, i proventi per monetizzazione area standard € 21 mila.
- **spesa** - gli investimenti (titolo II° della spesa) ammontano a complessivi € **5.847.362** nel triennio, così distribuiti:
 1. anno **2006** € **2.042.934**;
 2. anno **2007** € **2.229.571**;
 3. anno **2008** € **1.574.857**.

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2006-2008

Premessa

Spesa corrente

- **Personale** – La voce comprende la spesa del personale e le risorse destinate al rinnovo contrattuale, già scaduto il 31 dicembre 2003.
- **Acquisto di beni** -Le previsioni di spesa riguardano gli acquisti di beni di consumo.
- **Prestazione di servizi** – La previsione di questa voce serve a coprire le spese per prestazioni di servizi affidati ad incarichi esterni.
- **Utilizzo beni di terzi** – Le previsioni di spesa riguardano essenzialmente il noleggio di strutture per spettacoli organizzati dai servizi culturali.
- **Trasferimenti** – La voce comprende i trasferimenti dovuti ad altri Enti per la gestione di alcuni servizi in convenzione, i contributi erogati ad associazioni locali ritenute, per la loro attività, importanti per la collettività e quelli destinati agli aiuti alle famiglie a rischio di disagio sociale.
- **Interessi passivi** – La voce interessa la copertura di oneri finanziari legati ad i mutui assunti per la realizzazione di investimenti.
- **Imposte e tasse** - La previsione riguarda essenzialmente le imposte dovute allo Stato sulle retribuzioni del personale e su alcuni incarichi esterni.
- **Oneri straordinari della gestione** – Comprende le spese non ricorrenti quali elezioni, sostituzioni di maternità ed altre spese eccezionali.
- **Fondo svalutazione crediti** – La previsione copre l'accantonamento annuale che incrementa il fondo necessario alla copertura di entrate eventualmente dichiarate inesigibili.
- **Fondo di riserva** – La previsione serve a coprire eventuali maggiori e/o nuove spese.

Investimenti

- **Acquisizione di beni immobili** – La previsione attiene alla realizzazione di opere pubbliche inserite nel relativo programma, fra i quali i più significativi sono gli interventi di integrazione al centro di canottaggio di Corgeno, la realizzazione di parcheggi, gli interventi sulla rete fognaria di Vergiate Sempione e frazione di Cuirone, la rotatoria di Via Locatelli/Corgeno, la realizzazione del tratto della pista ciclopedonabile in Via Sempione e alcune manutenzioni agli immobili comunali finalizzate ad una corretta conservazione del patrimonio.
- **Acquisizione di beni mobili** – in tale intervento sono inserite risorse destinate all'acquisto di mezzi e strumenti, soprattutto informatici, necessari per la gestione dei servizi e di arredi scolastici.
- **Incarichi professionali esterni** – contiene risorse destinate alla progettazione esterna di opere.
- **Trasferimenti di capitale** – Si tratta prevalentemente di rimborsi di spese anticipate da altri Enti in anni precedenti per interventi di ristrutturazione del patrimonio immobiliare comunale, ma anche di trasferimenti al Comune di Somma Lombardo per spese anticipate nell'ambito della Convenzione del servizio di Polizia Locale e di trasferimenti alle Parrocchie di quote di oneri di urbanizzazione secondaria o di rimborsi a privati di oneri non dovuti.

Il patto di stabilità

Sono nuovamente cambiate le regole del patto di stabilità. Infatti la verifica non si effettua più con le modalità precedenti (verifica tra saldo finanziario di entrate e spese ordinarie) ma interessa il confronto tra la spesa, non solo ordinaria ma anche di investimento, e quella media effettuata nel triennio 2001/2003 maggiorata come da disposizioni normative, modifiche che hanno costretto l'amministrazione a rivedere decisioni già prese, determinando in alcuni casi lo slittamento temporale di alcuni investimenti importanti (opere di viabilità e fognarie) e limitando di fatto le scelte politico-amministrative.

Quadri e prospetti utili

I quadri ed i prospetti che seguono espongono e sintetizzano il contenuto di quanto fin qui detto, semplificandone la comprensione.

Conclusioni

In ultima analisi le scelte di bilancio, tenuto conto delle disposizioni e dei vincoli normativi, tendono al soddisfacimento delle esigenze del cittadino, mantenendo, nonostante le difficoltà di quadratura dei conti, inalterati i servizi già erogati.

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2006-2008

I principali aggregati

Il bilancio di previsione **2006** pareggia in € **7.823.749,00**;
il bilancio triennale **2006/2008** pareggia in € **23.203.978,00**

Questo valore complessivo però fornisce un'informazione sintetica dell'attività che l'Ente svolgerà e non specifica quale sarà la destinazione finale delle entrate che saranno raccolte. Impiegare mezzi finanziari nell'acquisto di beni di consumo è ben diverso che utilizzarli per l'acquisizione di beni di uso durevole (beni strumentali).

Volendo dunque dare indicazioni più significative dell'attività e della tipologia di spesa, occorre analizzare separatamente le varie componenti del documento di programmazione finanziaria suddividendo il bilancio nelle componenti principali e distinguendo quante e quali siano le risorse destinate alla gestione corrente ed agli investimenti.






BILANCIO CORRENTE – è quella parte del bilancio che indica quali sono le entrate ordinarie e le spese di gestione dei servizi e quante di tali entrate sono destinate al normale funzionamento dell'Ente.

BILANCIO INVESTIMENTI – è la parte del bilancio che illustra le risorse destinate agli investimenti e la loro destinazione distinta per settore di attività.

BILANCIO CORRENTE	BILANCIO INVESTIMENTI
<p>In tale parte sono riportate le entrate ordinarie necessarie a coprire spese di funzionamento dell'Ente, quali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Personale• Acquisto di beni• Prestazioni di servizio (assicurazioni, utenze, manutenzioni, prestazioni professionali, ecc.)• Trasferimenti (ad Enti pubblici per gestione associata di servizi, contributi ad associazioni locali per sostegno attività di interesse sociale, culturale, ambientale, sportivo, contributi a privati in situazioni disagiate, ecc.)• Rimborso di rate di ammortamento di mutui (quote capitali ed interessi)	<p>In tale parte sono riportate le entrate straordinarie necessarie a coprire spese per la realizzazione di opere pubbliche ed interventi minori, quali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Opere pubbliche (interventi sulla viabilità, sulla rete idrica e fognaria, sugli impianti di depurazione, sugli immobili ed impianti comunali, ecc.)• Manutenzioni straordinarie di immobili ed altri impianti comunali• Acquisto di beni durevoli per gli uffici ed i servizi comunali e per le scuole (automezzi di servizio, mezzi strumentali ed informatici nonché arredi scolastici e per uffici, ecc.)

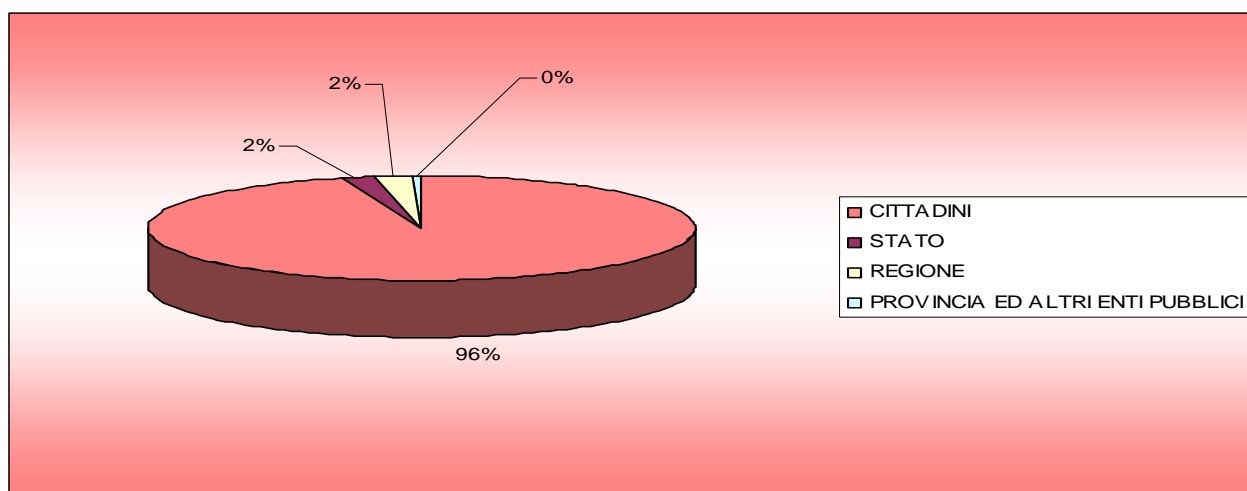
IL BILANCIO le entrate

Per poter fornire servizi alla collettività il Comune acquisisce risorse dai cittadini, dallo Stato e dagli altri enti pubblici:

	CITTADINI 	STATO 	REGIONE 	PROVINCIA ED ALTRI ENTI PUBBLICI 
2006	5.285.796	94.965	143.586	24.000
2007	5.195.340	94.965	130.418	24.000
2008	5.201.758	94.965	125.418	24.000
TOTALE	15.682.894	284.895	399.422	72.000
			756.317	
				

SERVIZI COMUNALI

Nota: tante le risorse che saranno acquisite dai cittadini (circa 15 milioni e 700 mila euro nei tre anni), poche quelle trasferite dallo Stato, dalla Regione e dagli altri Enti pubblici (complessivamente circa 760 mila euro).



IL BILANCIO CORRENTE

le entrate corrisposte dai cittadini

Dal cittadino dunque arrivano le risorse più significative rappresentate dalle entrate tributarie e da quelle extra-tributarie di cui diamo il dettaglio nelle tabelle sottostanti:

LE ENTRATE TRIBUTARIE imposte e tasse (vedi prospetto)

Le entrate tributarie del triennio 2006-2007-2008 a confronto con i due anni precedenti.

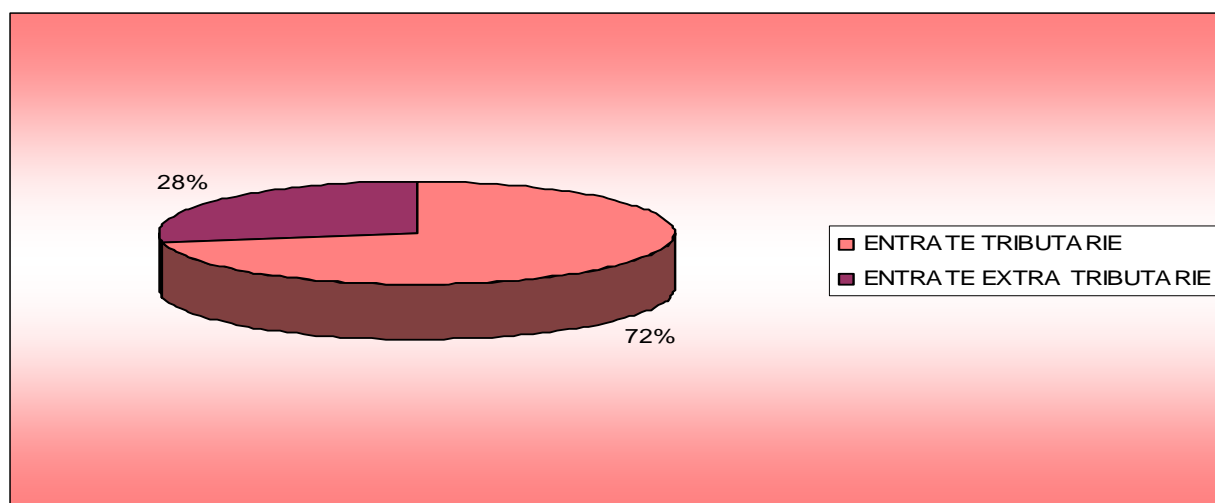
	2004	2005	2006	2007	2008	Totale 2006/2008
ICI	1.651.028	1.630.000	1.630.000	1.610.000	1.590.000	4.830.000
TARSU	787.122	810.000	830.000	830.000	830.000	2.490.000
ADDIZIONALE IRPEF	549.119	516.000	545.000	516.000	536.000	1.597.000
COMPARTECIPAZIONE IRPEF	930.849	945.549	943.000	943.000	943.000	2.829.000
ALTRE IMPOSTE	231.845	217.649	253.800	239.800	239.800	733.400
TOTALE	4.149.963	4.119.198	4.201.800	4.138.800	4.138.800	12.479.400

LE ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE: entrate da servizi (proventi), da beni (fitti attivi), i proventi finanziari (interessi attivi, utili di aziende), altre entrate (rimborsi di somme anticipate, contributi vari, ecc).

Il prospetto riporta quelle del triennio 2006- 2007-2008 a confronto con i due anni precedenti

	2004	2005	2006	2007	2008	TOTALE 2006/2008
PROVENTI SERVIZI PUBBLICI	877.003	594.550	504.799	504.799	504.799	1.514.397
PROVENTI BENI COMUNALI	140.364	181.788	167.700	175.400	175.600	518.700
ALTRE ENTRATE	570.929	505.628	411.497	376.341	382.559	1.170.397
TOTALE	1.588.296	1.281.966	1.083.996	1.056.540	1.062.958	3.203.494

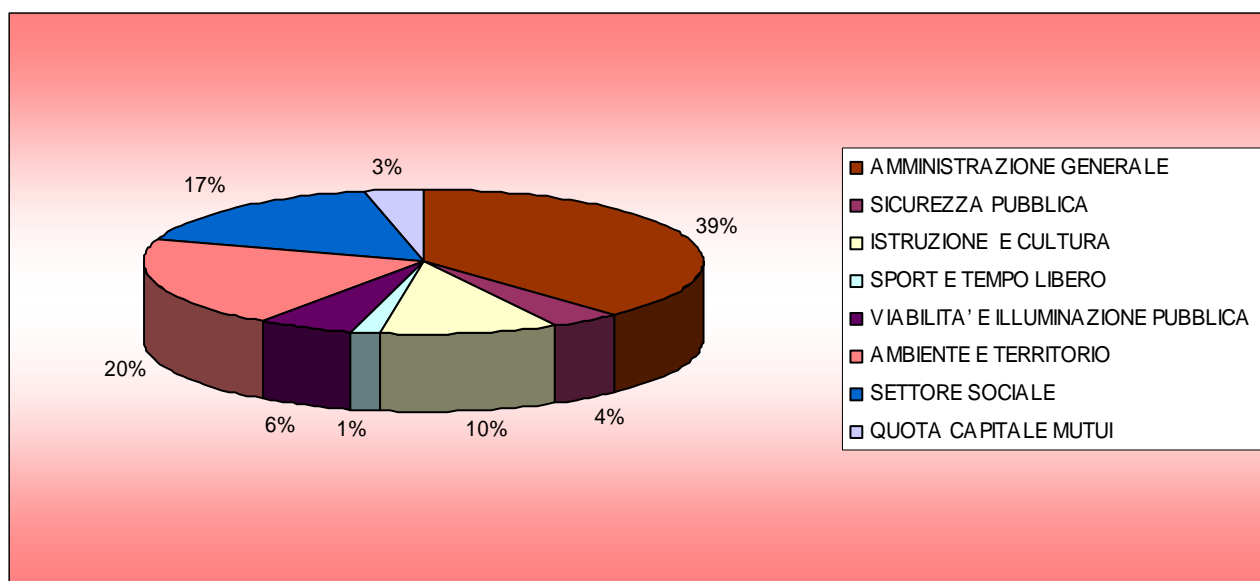
Nota: la riduzione dei proventi nella voce servizi pubblici dipende dal passaggio del servizio idrico alla gestione esterna. Quella relativa alla voce "altre entrate" è determinata dal fatto che in questa voce ci sono anche entrate non ripetitive quali i rimborsi dallo Stato o da altri Enti (Regione e Provincia) di spese per elezioni a loro carico e rimborsi vari (ad esempio da compagnie assicurative per danni subiti).



IL BILANCIO CORRENTE i settori di spesa

Le risorse ordinarie che saranno utilizzate per le spese di funzionamento (personale, acquisti, manutenzioni, utenze, assicurazioni, consulenze e prestazioni varie, interessi passivi, trasferimenti ad altri enti per servizi in convenzione, contributi ad associazioni socio-culturali e sportive, a scuole materne e a famiglie in difficoltà, imposte, ecc.) sono destinate ai seguenti settori di spesa:





	2004	2005	2006	2007	2008	TOTALE 2006/2008
AMMINISTRAZIONE GENERALE	2.038.682	2.290.622	2.207.944	2.188.641	2.197.599	6.594.184
SICUREZZA PUBBLICA	227.098	249.012	242.097	240.097	251.097	733.291
ISTRUZIONE E CULTURA	635.106	726.972	621.299	586.682	586.247	1.794.228
SPORT E TEMPO LIBERO	132.796	109.967	88.146	86.391	84.554	259.091
VIABILITA' E ILLUMINAZIONE PUBBLICA	348.112	350.421	307.703	328.984	341.519	978.206
AMBIENTE E TERRITORIO	1.156.786	1.275.066	1.162.170	1.164.418	1.183.299	3.509.887
SETTORE SOCIALE	843.170	938.086	965.112	978.549	978.901	2.922.562
QUOTA CAPITALE MUTUI	207.441	159.703	186.344	192.755	186.068	565.167
TOTALE	5.589.191	6.099.849	5.780.815	5.766.517	5.809.284	17.356.616



IL BILANCIO INVESTIMENTI

le entrate

Le risorse raccolte per la realizzazione degli investimenti (vedi anche grafico nella pagina successiva):



	CONTRIBUTI DELLO STATO 	CONTRIBUTI DELLA REGIONE 	MUTUI E PRESTITI 	ALTRE ENTRATE (prevalentemente: avanzo di amministrazione e oneri di urbanizzazione) 
2006			818.453	1.112.949
2007			1.635.000	916.365
2008			1.100.000	838.000
TOTALE			3.553.453	2.867.314

}
}

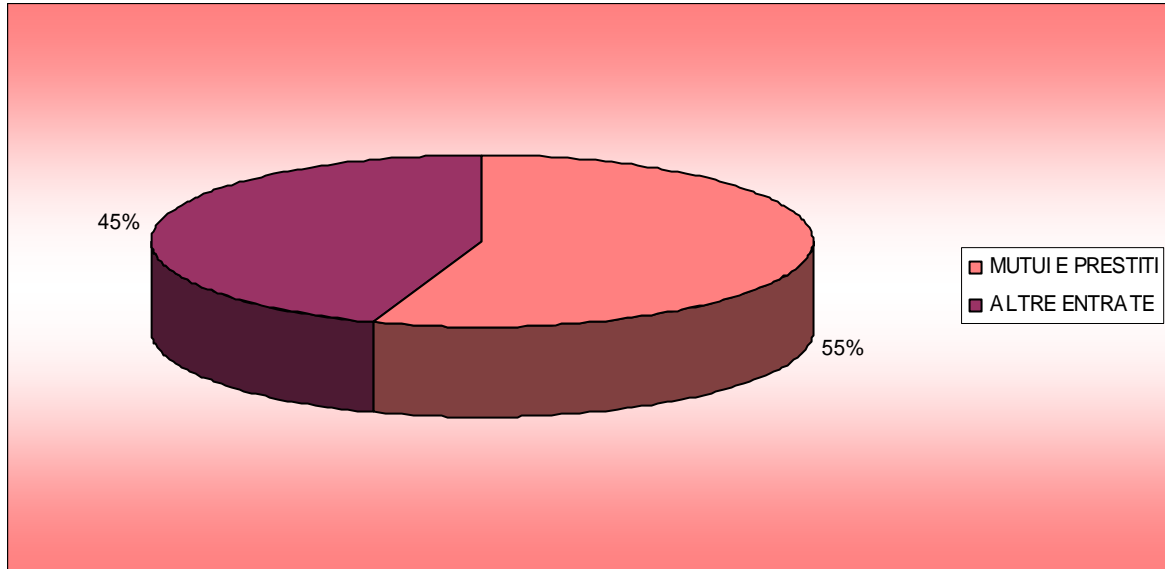
0
6.420.767



INVESTIMENTI

	BENI IMMOBILI 	BENI MOBILI E VARIE 
2006	1.753.102	289.832
2007	2.027.535	202.036
2008	1.378.000	196.857
TOTALE	5.158.637	688.725

IL BILANCIO INVESTIMENTI le entrate



IL BILANCIO INVESTIMENTI le spese

Le risorse raccolte verranno utilizzate per realizzare le opere descritte nel programma delle opere pubbliche approvato dal Consiglio Comunale (sinteticamente: parcheggi, fognatura in via Sempione, tratti di fognatura a Cuirone e Corgeno, costruzione piscina nella pubblica spiaggia) e per altri interventi di manutenzione straordinaria agli immobili ed impianti comunali, nonché acquisti di mezzi e strumenti (soprattutto informatici, per uffici e servizi, arredi scolastici, ecc.), rimborsi di somme anticipate in passato da altri Enti per investimenti su immobili e impianti comunali (Pro-Loco e C.I.S.R.) e trasferimenti alle Parrocchie per interventi straordinari dalle stesse realizzate sugli edifici di culto

I settori di investimento delle risorse raccolte sono:

	2006	2007	2008	TOTALE
AMMINISTRAZIONE GENERALE	166.506	183.804	171.944	522.254
SICUREZZA PUBBLICA	28.000	27.000	22.000	77.000
ISTRUZIONE E CULTURA	130.200	50.290	50.850	231.340
SPORT E TEMPO LIBERO	160.000	310.170	10.300	480.470
VIABILITA' E ILLUMINAZIONE PUBBLICA	300.000	915.000	810.000	2.025.000
AMBIENTE E TERRITORIO	1.195.628	727.807	494.263	2.417.698
SETTORE SOCIALE	62.600	15.500	15.500	93.600
TOTALE	2.042.934	2.229.571	1.574.857	5.847.362

